



## Gruppo Mediazione Negoziazione ADR

### Report incontro 9 ottobre 2018

Presenti all'incontro:

Presidente Sezione Famiglia Tribunale di Milano, dott.ssa Anna Cattaneo

dott.ssa Orsola Arianna, dott.ssa Cinzia Pandiani e avv. Debora Ravenna coordinatrici del gruppo ADR

avv. Paola Lovati coordinatrice gruppo famiglia

dott.ssa Elena Riva Crugnola coordinatrice Osservatorio sulla giustizia civile di Milano

avv. Cristina Arianna, dott. Giuseppe Benincasa, avv. Antonella Boschi, avv. Cinzia Calabrese, avv. Giulio Rufo Clerici, avv. Alessandra Cocchi, dott.ssa Carola Colombo, avv. Chiara De Sario, avv. Valeria Gerla, avv. Giovanna La Chimia, avv. Stefania Lattuille, avv. Riccardo Maggioni, dott.ssa Rosita Marinoni, avv. Maria Grazia Monegat, dott.ssa Ida Pernarella, avv. Antonella Ratti, avv. Emanuela Rizzo, avv. Laura Rossi, avv. Patrizia Rossini

In apertura dell'incontro, l'avvocato Paola Lovati segnala che il giorno **19 novembre 2018 dalle ore 9,30 alle ore 17,00** si terrà, presso la sala Valente in Via Freguglia, la giornata di studio **"Essere figli e genitori nella migrazione"**, a breve sarà pubblicata la locandina sul sito dell'Osservatorio.

Alla luce del DDL Pillon ed in considerazione di alcuni progetti che il Gruppo Mediazione Negoziazione ADR ha in corso in materie di interesse del DDL medesimo, il Gruppo ha ritenuto opportuno un incontro.

Sono in corso, da parte dei promotori del DDL, diverse consultazioni con esponenti della Magistratura, dell'Avvocatura, di Associazioni rappresentative della Società Civile e Operatori del settore quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediatori familiari, psicologi, pedagogisti, gruppi a tutela della famiglia, dei minori e dei genitori.

Il DDL si prefigge di realizzare la cogenitorialità attraverso modifiche normative importanti (sia in ambito civile che penale) anche con il ricorso alla mediazione familiare obbligatoria in presenza di figli minori e al coordinatore genitoriale.

Nel corso dell'incontro da parte di talune partecipanti (Lovati, Riva Crugnola) si è premessa **una critica della impostazione di fondo del dl**, in particolare in ordine:

- **alla rigidità delle soluzioni normative che impediscono al giudice di esaminare il caso concreto tenendo conto del superiore interesse del minore come impongono le normative sovranazionali e nazionali**
- **alla macchinosità di talune di esse**
- **alla visione adultocentrica che considera il figlio come possesso e non come soggetto di diritti nei confronti dei genitori come prevede la normativa sovranazionale e nazionale**
- **alla non considerazione delle evidenze sociologiche relative alla presenza di (ancora numerose) donne sposate non occupate in ambito extrafamiliare**
- **alla totale assenza di previsioni tutelanti nei casi di violenza assistita e maltrattamenti in famiglia**
- **al pericolo di aumentare la litigiosità e conflittualità**

E' stato poi analizzato il contenuto del DDL in tema di:

- ricorso alle ADR
- affido condiviso
- assegnazione della casa coniugale
- all'assegno di mantenimento per i figli
- rapporti tra i genitori e tra i genitori e figli.

In relazione ai **profili di pertinenza del Gruppo Famiglia dell'Osservatorio milanese**, da una prima analisi è emerso come l'orientamento del nostro Tribunale sia già rivolto alla soluzione di talune questioni alla cui disciplina mira il dl, non essendoci automatismi nelle decisioni dei giudici ma una attenta analisi di ogni caso specifico tanto per le questioni economiche quanto per il piano genitoriale.

A Milano l'affido condiviso è applicato nella **quasi totalità dei casi**.

Sono state poi rilevate alcune criticità applicative della disciplina di cui al dl per quanto concerne il mantenimento dei figli maggiorenni (che al compimento del diciottesimo anno dovrebbero in assenza di mantenimento svolgere domanda giudiziale nei confronti dei genitori) e la possibilità di un intervento diretto dei nonni nel giudizio di separazione dei coniugi (che aumenterebbe il conflitto ignorando peraltro il fatto che attualmente i nonni possono svolgere domanda al Tribunale per i minorenni).

E' stato anche osservato come il DDL si innesti su di una normativa già di per sé valida e che sta dando buoni risultati.

D'altra parte la Presidente Cattaneo ha rilevato che il DDL Pillon deve essere di stimolo per una ulteriore riflessione e autocritica poiché evidentemente risponde ad una necessità ed intende riempire un vuoto che in qualche modo è avvertito. La Sezione Specializzata Famiglia da tempo cerca di porre particolare attenzione alle tematiche riportate nel DDL attraverso riunioni periodiche di confronto tra i Giudici.

La Corte d'appello e il Tribunale di Milano con l'Osservatorio di Milano e l'Ordine degli avvocati hanno emanato le linee guida per le spese extra –assegno di mantenimento per i figli e l'Osservatorio sta attualmente lavorando ai modelli di atti.

Dal confronto tra i partecipanti, è emerso come alcuni aspetti del DDL (bigenitorialità, ampia o paritetica frequentazione del padre e dei figli) sono di fatto già applicati - ove possibile - perché i giudici operano una valutazione caso per caso tenendo conto del **prioritario interesse dei figli**.

L'accento viene posto sul **linguaggio** con il quale i contenuti del DDL sono espressi. D'altra parte il linguaggio e le espressioni sono fondamentali al fine di non creare errata comunicazione ed una errata comprensione. Nella percezione dell'opinione pubblica il DDL ha creato una frattura di "genere", una contrapposizione tra madri e padri dando la sensazione di mettere in secondo piano la centralità dei figli. E' importante ritrovare un linguaggio che non faccia percepire i genitori come di serie A e serie B, ma semplicemente genitori e riporti i figli al centro dell'interesse comune.

Il Dott. Benincasa, neuropsichiatra infantile, ha riportato l'accento sull'importanza della comunicazione: quando si parla di mediazione e coordinatore genitoriale ci si trova di fronte a genitori che non si sanno sintonizzare con le emozioni dei figli di fronte alla conflittualità dei genitori in fase di separazione.

La dott.ssa Riva Crugnola ha evidenziato come l'osservazione delle buone prassi sia il DNA stesso dell'Osservatorio. Accogliendo questa indicazione, **si è ritenuto che il contributo che come Osservatorio possiamo apportare al DDL Pillon, sia la ricognizione di quelle prassi già consolidate su temi affrontati anche dal dl**

**Il Gruppo ADR dell'Osservatorio sta da tempo monitorando il ricorso alla mediazione (familiare e civile e commerciale), al CoGe, alla Negoziazione Assistita e all'Amministratore di Sostegno.** Punto di partenza dell'analisi è lo stato dell'arte, ovvero con quali modalità e aspettative giudici, avvocati e parti vi ricorrono.

In particolare, il Gruppo, ha in corso i seguenti progetti che sono interessati dal DDL:

- **progetto coordinatore genitoriale**

- **progetto linee guida tutela/amministrazioni di sostegno/banche**
- **progetto negoziazione assistita e linee guida:** in particolare il progetto NA integrata con la mediazione familiare
- **progetto tabelle indennità mediazione, parametri compenso assistenza legale ed ammissione al Patrocinio a spese dello Stato**

Il Gruppo si ripropone di osservare lo stato dell'arte e le prassi già in uso nel nostro territorio in relazione agli argomenti comuni tra i progetti in corso e il DDL, preparando quindi un documento di sintesi che possa essere consegnato alla Presidente Cattaneo in vista della Sua partecipazione alle audizioni con i proponenti il DDL stesso previste per il mese di novembre.